

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00191819
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

### RV - RELAZIONI

#### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2.6
RVER - Codice bene radice	0900191819

### OG - OGGETTO

**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione      miniatura

OGTP - Posizione      c. 107r

**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione      celebrante

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCR - Regione      Toscana

PVCP - Provincia      FI

PVCC - Comune      Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia      palazzo

LDCQ - Qualificazione      statale

LDCN - Denominazione attuale      Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo

LDCU - Indirizzo      v del Proconsolo, 4

LDCM - Denominazione raccolta      Museo Nazionale del Bargello

LDCS - Specifiche      Magazzino

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero      Bargello Libri miniati 3

INVD - Data      1914/ 1917

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione      luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato      ITALIA

PRVR - Regione      Toscana

PRVP - Provincia      FI

PRVC - Comune      Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia      chiesa

PRCD - Denominazione      Chiesa di S. Egidio

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza      Ospedale di S. Maria Nuova

**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita      1803

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione      luogo di deposito

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato      ITALIA

PRVR - Regione      Toscana

<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo delgi Uffizi
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Complesso vasariano
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria degli Uffizi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1825
<b>PRDU - Data uscita</b>	1902
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1412
<b>DTSF - A</b>	1413
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bartolomeo di Fruosino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1366 ca./ 1441
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000107
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ miniatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	190
<b>MISL - Larghezza</b>	85
<b>MISV - Varie</b>	misure comprensive dei fregi: mm 490x335
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di</b>	

<b>conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La miniatura presenta alcune cadute di colore con distacco della preparazione, alcune delle quali seguono le pieghe della pergamena, e della foglia d'oro che lasciano scoperto il bolo. Anche il fregio presenta alcune cadute di colore e della foglia d'oro, in particolare nel margine inferiore.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Iniziale fogliata grande con figura e fregi sui tre margini I(mmolabit), rubr. Responsorius. Corpo della lettera verde dalle cui estremità fuoriescono foglie azzurre, viola, rosse e verdi che vanno a formare il fregio entro il quale è un uccello fantastico. All'asta della lettera si sovrappone la figura del celebrante, vestito da diacono, che innalza l'ostia davanti ad un altare apparecchiato con una tovaglia bianca sopra un paliotto a riquadri azzurri e rossi; sopra l'altare sono un libro aperto, due candelieri, una croce e una pisside.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11P312
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ecclesiastici: celebrante. Suppellettili ecclesiastiche: paliotto; pisside; croce; due candelieri. Vesti ecclesiastiche. Oggetti: libro; ostia. Elementi architettonici: altare. Animali fantastici: (nel fregio) uccello.
	L'Antifonario A 69 fu riferito a Lorenzo Monaco dal Milanese (1887, p. 27) che lo descrisse e identificò, erroneamente, con il Corale H 74 (conservato sempre al Museo Nazionale del Bargello ma inventariato con il n. 8). Tale attribuzione venne accettata dal Ridolfi (1902, p. 14) ma non dal Golzio (1931, p. 43) che riferì le iniziali istoriate ad un imitatore della maniera del monaco camaldolese. Uno dei primi studiosi che ha descritto l'intero ciclo di corali provenienti dall'Ospedale di Santa Maria Nuova è stato Paolo D'Ancona (1914, V. I, p. 23) il quale analizzò i documenti che registrano i pagamenti ricevuti da Lorenzo Monaco tra il 1412-1413 per la miniatura di alcuni antifonari per la chiesa di Sant'Egidio, oggi al Bargello, che appaiono, come quelli conservati alla Laurenziana e provenienti da Santa Maria degli Angeli, decorati da mani diverse per quanto affini. Il maestro che lavorò nel Corale A 69 si distingue per il colore terreo delle carni, diversamente dal miniatore dei Corali C 71 ed E 70 il quale cura sapientemente il disegno e soffonde leggermente le carni di colore roseo sulla preparazione verdolina. La mano del maestro in questione sembra tornare nel Corale F 72 dove segna con forti contorni scuri ogni tratto fisiognomico e si differenzia dalla mano dei Corali G 73 e H 74 che è la migliore di tutta la serie. Per il D'Ancona non rimane comunque facile individuare con certezza quale parte abbia avuto Lorenzo Monaco in quest'opera dal carattere collettivo. Al miniatore attribuisce nel Corale G73 sette miniature con immagini di santi o profeti e l'intera decorazione del Corale H 74 dove tornano le stesse figure dagli ampi drappaggi finemente lumeggiati nei margini, dai capelli e dalle barbe condotte a punteggiature, dall'incarnato terreo talvolta ravvivato da lievi tonalità rosee. Infine giustifica le differenze con il ciclo realizzato da Lorenzo Monaco per Santa Maria degli Angeli con il lungo divario di tempo intercorso tra le due imprese. Per lo studioso (D'Ancona 1914 V. II/I, pp. 132-133 n. 141) le miniature dell'Antifonario A 69, datate alla fine del XIV secolo, sono tutte di una stessa mano che realizza figure piuttosto rozze, che si distinguono per gli incarnati talora scuri e quasi terrei, talora invece caldi. Le mani e le braccia sono rigide, lo sguardo fisso ma in alcuni casi si nota una certa delicatezza di colore nei drappaggi. La prima studiosa a proporre il

**NSC - Notizie storico-critiche**

nome di Bartolomeo di Fruosino è stata Mirella Levi D'Ancona (1962) la quale attribuì al miniatore i codici A 69, F 72, G 73, che suppone realizzati tra il 1411 e il 1438. Nonostante i cinque volumi per Santa Maria Nuova siano copiosamente documentati nei pagamenti, non vi è specificata la sequenza dei lavori di Bartolomeo dei quali era il responsabile (Kanter 1994, p. 310). L'Antifonario A 69 è caratterizzato da uno stile vicino a quello di Agnolo Gaddi ed è forse quello a cui si riferisce il documento del 1411. Le miniature con l'Ascensione e la Pentecoste derivano dalle stesse scene del Cod. Cor. 1 da Santa Maria degli Angeli. Gli altri quattro volumi rimanenti di Santa Maria Nuova sono più tardi e ricordano i lavori di Bartolomeo dei primi anni venti del '400, come il Messale di Sant'Egidio (Firenze, Museo di San Marco, Inv. n. 557), mentre nei Corali F 72 e G 73 riprende il disegno e i motivi decorativi del Corale H 74 di Lorenzo Monaco. L'iniziale D con la Pentecoste (c. 72r) è stata confrontata dal Kanter (1994, p. 243) anche con la stessa scena di Lorenzo Monaco nel Codice Rossiano 1192.2 della Biblioteca Apostolica Vaticana dalla quale riprende la particolare composizione spaziale. Bartolomeo era uno stretto imitatore di Lorenzo al quale si ispirava per le ambientazioni, la gestualità dei personaggi ma non fu sempre in grado di interpretare correttamente la rappresentazione dello spazio infatti, in questa miniatura, inverte la rappresentazione prospettica del soffitto a cassettoni ribaltandone la direzione delle linee. Bartolomeo, però, è più attento alla descrizione dell'evento narrato e aggiunge, rispetto alla miniatura di Lorenzo, la figura di un soldato sulla sinistra, davanti al muro, come a rappresentare e simboleggiare lo scetticismo di fronte alle parole degli apostoli, intromettendosi però in quella intimità che aveva creato Lorenzo nella sua Pentecoste. Il codice rimase nell'Ospedale di Santa Maria Nuova fino alle soppressioni napoleoniche dei conventi del 1803 e dal 1825 al 1902 fu depositato presso la Galleria degli Uffizi. In data 1 aprile 1900 i due rami del Parlamento italiano approvarono il disegno di legge concernente l'acquisto di opere d'arte appartenenti all'Arcispedale di Santa Maria Nuova (Ridolfi 1902, p. 14) e nel 1902 il Corale entrò a far parte del patrimonio artistico del Museo Nazionale del Bargello.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI 585761

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

registro dei pagamenti

**FNTT - Denominazione**

Quaderno di cassa N, 1411-1414

**FNTD - Data**

1412

**FNTF - Foglio/Carta**

c. 18v

**FNTN - Nome archivio**

Archivio di Stato di Firenze/ Ospedale di S. M. Nuova

<b>FNTS - Posizione</b>	5046
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF OSMN 5046
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro dei pagamenti
<b>FNTT - Denominazione</b>	Uscita, 1410-1412
<b>FNTD - Data</b>	1412
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 83v
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze/ Ospedale di S. M. Nuova
<b>FNTS - Posizione</b>	4463
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF OSMN 4463
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro dei pagamenti
<b>FNTT - Denominazione</b>	Uscita, 1412-1413
<b>FNTD - Data</b>	1413
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 76r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze /Ospedale di S. Maria Nuova
<b>FNTS - Posizione</b>	4465
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF OSMN 4465
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario di sacrestia della chiesa di Sant'Egidio (F. A. S., Ospedale di Santa Maria Nuova, 82)
<b>FNTD - Data</b>	1529
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 222r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio d Stato di Firenze/ Ospedale si S. Maria Nuova
<b>FNTS - Posizione</b>	82
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF OSMN inv 1529
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	R. Museo Nazionale di Firenze. Catalogo descrittivo degli oggetti d'arte. Libri miniati
<b>FNTD - Data</b>	1914/ 1917
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 3
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Bargello Libri miniati
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1878-1885
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000606
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, pp. 27-28
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ridolfi E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1902
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011086
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. V, p. 14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Painting Illumination
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008883
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 243, 310
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007648
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 187-188, 190
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Ancona P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001074
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I p. 23, V. II/I pp. 132-133 n. 141
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Golzio G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001574
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 43
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ciaranfi A.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007649
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 383 e sgg.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004873
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 190

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2009

**CMPN - Nome**

Giacomelli S.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Sframeli M.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

L'impianto decorativo è costituito da: 759 iniziali filigranate piccole, 103 iniziali filigranate fesse o riflesse medie e caudate, 13 iniziali filigranate riflesse grandi caudate, 9 iniziali figurate o istoriate.